

# ESCURSIONISMO



ORGANO UFFICIALE  
DI STAMPA DELLA  
F.I.E. FEDERAZIONE  
ITALIANA  
ESCURSIONISMO  
Ente Morale fondato  
nel 1946  
decreto Presidente  
della Repubblica  
29 novembre 1971  
n.1152

Aderente alla Federazione  
Europea Escursionismo  
Europäische Wandervereinigung  
European Ramblers' Association  
Fédération Européenne de  
Randonnée Pédestre

**SPECIALE FOLIGNO '96**



**TREKKING**



**SCI**



**MARCIA ALPINA**



# ESCURSIONISMO

ORGANO UFFICIALE DI STAMPA DELLA F.I.E. FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO  
Ente Morale fondato nel 1946 - decreto Presidente della Repubblica 29 novembre 1971 n. 1152

Aderente alla Federazione Europea Escursionismo  
(Europäische Wandervereinigung - European Ramblers' Association - Fédération Européenne de Randonnée Pédestre)

**Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero della rivista:**

Maurizio Boni, Mariagrazia Comini, Piero Gatti, Ermanno Ercolani, Roberto Bergamino, Antonio Citti, Enzo Martinelli, Pietro Nigelli, Lucio De Franceschi, Tarcisio Ziliotto, Vittorio Alinovi, Pierangelo Migone.

**DIRETTORE EDITORIALE**

**Pierangelo Migone**

**PRESIDENTE NAZIONALE F.I.E.**

**DIRETTORE RESPONSABILE**

**Maurizio Boni**

**REDAZIONE GRAFICA e IMPAGINAZIONE**

**Mariagrazia Comini**

**REDAZIONE: VIA S. ROCCO N. 1  
37012 BUSSOLENGO (Vr)**

**Tel. 045 / 715 31 44 • Fax 045 / 715 66 79**

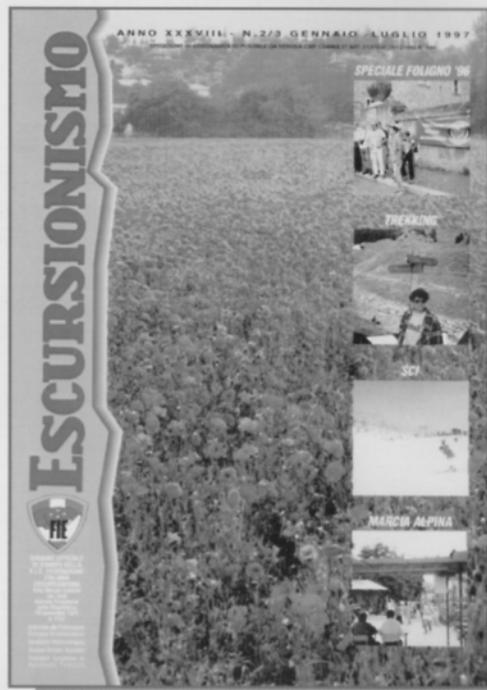
Direzione Editoriale ed amministrativa: p/o F.I.E. • Via La Spezia, 58/r • 16149 Genova • Tel. 010 / 46 32 61

CORRISPONDENTI F.I.E. in Italia:

**Abruzzo:** Achille Fontani, c/o GEV Via Marciano n.22/a • 67062 Magliano De Marsi (AQ); **Calabria:** Michelangelo Riolo, via dei Tulipani, 10 • 89133 Reggio Calabria; **Campania:** Giancarlo Piante • 84030 Silla di Sassano (SA); **Emilia Romagna:** Pietro Nigelli Via Ancillotti n.12 • 29100 Piacenza; **Lazio:** Antonio Citti, Via F. Gentile, 8 sc.B • 00173 Roma; **Liguria:** Giovanni Duglio, Via Imperiale, 16 • 16143 Genova; **Lombardia:** Pietro Gatti, Via S.Michele, 68 • 25040 Calino (BS); **Piemonte:** Pasolo Marcato, via Coppino, 612 • 10147 Torino; **Puglia:** Stefano Russo, via Lucania, 57 • 74100 Taranto; **Sardegna:** Giovanni Pisu, loc. Pereucci • 08047 Tertenia (NU); **Sicilia:** Salvatore Pastorella, via Lussemburgo, 35 • 90146 Palermo; **Toscana:** Antonio Arrighi, piazza Etrusca 10/c • 50061 Compiobbi/Fiesole (FI); **Umbria:** Ermanno Ercolani, via B. Cairoli 26 • 06034 Foligno; **Veneto:** Maurizio Boni, via S.Rocco n.1 • 37012 Bussolengo (VR).

## SOMMARIO

Editoriale	Pag. 3
Camminaeuropa '96	Pag. 4
Camminaeuropa '96	Pag. 5
Sci "Bardonecchia '97"	Pag. 6
Trekking extraeuropei	Pag. 7
F.E.E. Raduno Europeo '97	Pag. 8/9
Marcia alpina di regolarità	Pag. 10/13
Trekking nazionali	Pag. 14
Redazionale e recensioni	Pag. 15
Speciale gruppi	Pag. 16/18



Nonostante la richiesta di qualche tempo fa di far pervenire alla redazione di questa testata gli indirizzi esatti delle persone, enti, associazioni a cui far pervenire la rivista ESCURSIONISMO, solamente una decina di Associazioni della F.I.E. hanno risposto. Questa situazione ha creato disagi e ritardi. Pertanto questo numero verrà spedito solamente agli indirizzi noti.

Le associazioni che intendono averne altre copie oltre a quella inviata presso la loro sede sociale sono invitate farci avere i nominativi  
Grazie

La redazione

## Realizzazione:

**PubliArt**

di mariagrazia comini

agenzia di pubblicità e immagine

sede legale: via s.rocco n.1 • 37012 bussolengo (vr)

Tel. 045/715 31 44 • Fax 045/715 66 79

**Stampa:** Novastampa di Verona Via Lussemburgo n.6 VERONA  
**Realizzato con:** Macintosh 6100/66 - Macintosh Centris 650 - Macintosh 9500/200 - Per le prove fotocopiatrice a col. Cannon 700  
**Programmi usati:** FreeHand - Photoshop - QuarkXpress - Microsoft Word.



**publitour** S.r.l.

Agenzia internazionale di pubblicità specializzata nel settore del  
**TURISMO e TEMPO LIBERO**

• Marketing & consulenza • Relazioni pubbliche • Promozioni turistiche  
Studio grafico • Stampa depliant • Allestimento stand  
Concessionaria/rappresentante in Italia delle maggiori guide e riviste del settore

Via Crocioni n.10 • 37012 Bussolengo (Vr)  
Tel. 045 / 67 66 377 • Fax 045 / 67 66 379

# EDITORIALE



**C**

ome sempre, anche quella sera, sono andato alla riunione mensile della Giunta con i normali pensieri di chi deve svolgere un lavoro di responsabilità, ma con animo sereno e con il buon umore di chi è contento di trascorrere una serata con gli amici.

Sapevo che Tedeschi, già da qualche tempo, diceva ai più intimi che pensava di lasciare il timone ad altre mani, ma dentro di me ero convinto che questo evento non si sarebbe verificato subito, ma fra qualche anno. E invece quella sera, terminati gli argomenti all'ordine del giorno il Presidente tirò nuovamente in ballo la questione.

Le cariche federali erano in scadenza, infatti nel mese maggio si doveva convocare l'Assemblea annuale dei Presidenti delle società affiliate alla F.I.E., durante la quale vengono anche effettuate le elezioni dei nuovi dirigenti della federazione.

Insomma, con gran stupore da parte mia, cominciai a circolare il mio nome quale candidato alla presidenza. Mi fu chiesto se accettavo di essere proposto a tale incarico alle prossime elezioni.

Io titubai molto, poi dopo varie esortazioni accettai, diciamo per spirito di corpo, non solo per la responsabilità che tale carica comporta, ma anche perché sostituire l'amico Guido Tedeschi non è cosa da poco.

Questo è il preambolo, segui la proposta ufficiale che fu confermata con la mia elezione.

Ora da Presidente voglio ringraziare, proprio attraverso le pagine del nostro giornale i componenti del Consiglio Nazionale per avermi accordato la Loro fiducia, che spero di poter meritare.

Ma un ringraziamento particolare, che mi permetto di esprimere anche a nome di tutti, lo voglio porgere al Presidente uscente Guido Tedeschi che ha saputo guidare la F.I.E. nei momenti difficili con coraggio e determinazione e portarla in mari più tranquilli. E' una dote che non abbiamo tutti ed è per questo che vogliamo manifestarGli la nostra gratitudine. Da parte mia, Vi garantisco il mio impegno a continuare l'opera di risanamento intrapresa da Tedeschi e per questo chiedo l'aiuto di tutti. Il sentiero, benché ancora in salita, non è lungo; richiede solo ancora un pò di fatica, ma la vetta è vicina e a portata di mano.

Non voglio dire altro, abbiamo bisogno più di fatti che di parole lasciatemi quindi salutarVi con spirito di amicizia e cordialità.

**Pierangelo Migone**

# CAMMINAEUROPA '96

## SPECIALE FOLIGNO '96 • 13 OTTOBRE 1996

DI ERMANNO ERCOLANI

**C**oncluso domenica 13 ottobre il 27° convegno europeo dell'escursionismo, si può tracciare un piccolo bilancio.

Il convegno, si ricorda, viene indetto per discutere e ratificare deliberati interni alla F.E.E., Federazione Europea Escursionismo, inerenti alla tracciatura di percorsi internazionali, alle variazioni di norme statutarie, alla annessione di nuove associazioni e viene convocato dalla stessa F.E.E. una volta all'anno in uno stato membro diverso. Quest'anno il calendario prevedeva che toccasse a Foligno, per Italia, il compito di organizzare l'appuntamento.

E infatti, nella città di Foligno, sono pervenuti i 67 delegati rappresentanti di 18 paesi europei che in quattro giorni di permanenza, da giovedì 10 a domenica 13 ottobre 1996, hanno discusso all'Hotel Poledrini le problematiche relative alla organizzazione e gestione delle direttrici di lunga percorrenza europea, degli scambi culturali giovanili, dei posti tappa e ristoro. Questi quattro giorni non sono stati utilizzati solo per l'espletamento dei lavori congressuali, la Delegazione Umbra della F.I.E. che ha organizzato il Convegno ha pensato di provvedere a dei momenti di accoglienza e di svago. Al drink di benvenuto iniziale, a cui hanno intervenuto tra le altre l'assessore alla cultura e sport del comune di Foligno Gianfranco Toni, è seguita, giovedì sera, una cena con presentazione dei prodotti eno-gastronomici umbri effettuata dal Prof. Ivo Picchiarelli. I momenti di riposo sono proseguiti venerdì 11 ottobre al rione Casasero di Foligno dove il vice presidente dell'ente giostra Pierluigi Mingarelli ha presentato agli ospiti gli aspetti storico culturali della Quintana, mentre sabato 12 ottobre il gran gala finale all'Hotel Guesia, dopo lo

scambio di omaggi la serata è terminata con un programma di fuochi artificiali. Gli accompagnatori dei delegati hanno inoltre avuto la possibilità di effettuare gite turistiche ed escursionistiche nei dintorni di Foligno, con visite guidate ad Assisi, Trevi, Sassovivo, Pale, Colfiorito.

Il momento pubblico della manifestazione si è avuto sabato mattina quando al teatro Supercinema, si è svolta la conferenza europea "L'escursionismo come risorsa per l'Europa: esperienze e politiche a confronto" tenuta da esperti e politici italiani ed europei: il sindaco di Foligno Maurizio Salari, il vice sindaco Vincenzo Riommi, il presidente della regione Bruno Bracalente, l'assessore all'ambiente della provincia di Perugia Enzo Santucci, gli onorevoli Valerio Calzolaio e Marina Rita Lorenzetti, Hubert Yseboodt (Presidente), Ingemund Hagg e Karl Schneider della F.E.E., il Presidente della F.I.E. Pierangelo Migone, il Presidente del Parco Nazionale dei Sibillini Carlo Alberto Graziani, il presidente della commissione centrale escursionismo del C.A.I. Pier Giorgio Oliveti, Mario Margassini per le politiche formative del comune di Foligno. Ha coordinato i lavori Cecilia Cristofori della F.I.E. Umbra.

Alla conferenza hanno partecipato circa centocinquanta visitatori provenienti da tutta Italia e oltre duecento turisti stranieri che sono pervenuti al seguito dei molti delegati che hanno potuto ascoltare le tematiche della conferenza ed intervenire al dibattito con l'ottima mediazione del servizio di traduzione simultanea. Il convegno è risultato quindi un importante momento di promozione turistica per la regione Umbra: un po' di numeri: 18 diversi paesi europei rappresentati, circa cinquecento turisti che si sono mossi soprattutto in Umbria, ma anche nel Lazio e in Abruzzo, altri gruppi che in questa occasione, hanno soggiornato a Bevagna e Assisi, con una punta a Trevi per scambiarsi, in taverna, commoventi saluti d'addio.

Tutto questo, nonostante fossero debitamente e regolarmente informati ed invitati, gli organi di informazione non hanno dimostrato molto interesse alla divulgazione della conferenza a differenza degli operatori nazionali ed europei invitati e convenuti. Presenti invece le grandi testate settoriali quali Airone, Qui Touring, La Rivista del Trekking, Panda e molte altre.



pea, degli scambi culturali giovanili, dei posti tappa e ristoro. Questi quattro giorni non sono stati utilizzati solo per l'espletamento dei lavori congressuali, la Delegazione Umbra della F.I.E. che ha organizzato il Convegno ha pensato di provvedere a dei momenti di accoglienza e di svago. Al drink di benvenuto iniziale, a cui hanno intervenuto tra le altre l'assessore alla cultura e sport del comune di Foligno Gianfranco Toni, è seguita, giovedì sera, una cena con presentazione dei prodotti eno-gastronomici umbri effettuata dal Prof. Ivo Picchiarelli. I momenti di riposo sono proseguiti venerdì 11 ottobre al rione Casasero di Foligno dove il vice presidente dell'ente giostra Pierluigi Mingarelli ha presentato agli ospiti gli aspetti storico culturali della Quintana, mentre sabato 12 ottobre il gran gala finale all'Hotel Guesia, dopo lo



# CAMMINAEUROPA '96

## SPECIALE FOLIGNO '96 DI VITTORIO ALINOVÌ

**C**ome già annunciato nel numero speciale di ESCURSIONISMO per il 50° anniversario di rifondazione della F.I.E., il Coordinamento F.I.E. Centrosud Italia ha organizzato a Foligno (PG) nel periodo 10/12 ottobre 1996 la 27ª conferenza annuale della F.E.E., abbinandola ad un convegno europeo sull'escursionismo. La conferenza annuale della F.E.E. ha visto la presenza, nel periodo suddetto, del Praesidium europeo, che è l'organo esecutivo della F.E.E., delle commissioni escursionismo, sentieri, giovani e dei delegati di 44 membri europei. I delegati hanno discusso ed approvato i bilanci 1995 e 1996 (consuntivo), 1997 (preventivo), ascoltato ed approvato le relazioni morale e finanziaria del Presidente ed infine dopo lunga discussione ha approvato il nuovo statuto europeo della F.E.E. Nella mattinata del 12 ottobre si è tenuto il convegno europeo sull'escursionismo al quale hanno assistito molti escursionisti, oltre a quasi tutti i delegati europei.

Al convegno hanno partecipato molte personalità del mondo politico quali il sottosegretario al ministero dell'ambiente On. Valerio Calzolaio, il presidente della commissione ambiente della camera dei deputati On. Maria Rita Lorenzetti, l'assessore al turismo della regione Umbria, l'assessore al turismo della provincia di Perugia, il sindaco di Foligno Maurizio Salari, il vicesindaco e l'assessore al turismo del comune di Foligno, il rappresentante della C.C.I.A.A. ed altri.

Inoltre hanno partecipato con impegno qualificati esponenti del C.A.I., quali il dott. Giorgio Oliveti presidente della commissione escursionismo del C.A.I. e il presidente della locale sezione di Foligno.

L'esito del convegno più che lusinghiero soprattutto perché ha contribuito a far conoscere la realtà della F.I.E. e della F.E.E., in ambienti dove erano pressoché sconosciute. Inoltre ha permesso di riallacciare a livello nazionale buoni rapporti con il C.A.I. che, se portati avanti con sensibilità e buona volontà potranno essere di aiuto per lo sviluppo futuro della F.I.E.

È però chiaro che questo lavoro deve essere portato avanti dalle due parti non solo a livello nazionale, ma anche e soprattutto a livello locale.

In concomitanza con la conferenza ed il convegno il coordinamento F.I.E. ha organizzato due programmi escursionistico-turistici, uno di 9 giorni in Lazio, Abruzzo e Umbria e l'altro di 5 giorni in Umbria. A questi programmi hanno partecipato la società belga "Grote Routepden" di Anversa con 48 persone per 9 giorni, un gruppo di amici lombardi e veneti e due gruppi liguri. Il rappresentante finlandese, due società tedesche hanno preferito invece organizzarsi in modo autonomo ad Assisi e a Bevagna.

Nonostante alcuni inconvenienti, purtroppo difficilmente prevedibili in fase di organizzazione, gli escursionisti sono rimasti generalmente soddisfatti delle gite turistiche ed escursionistiche proposte dall'organizzazione, in particolare gli amici belgi, pur nonostante le pessime condizioni atmosferiche hanno apprezzato veramente il soggiorno e la continua e completa assistenza da parte degli accompagnatori laziali ed abruzzesi. Il prossimo appuntamento è in Finlandia.

# 10<sup>a</sup>

## GIORNATA NAZIONALE DELL'ESCURSIONISMO

1° GIUGNO 1997

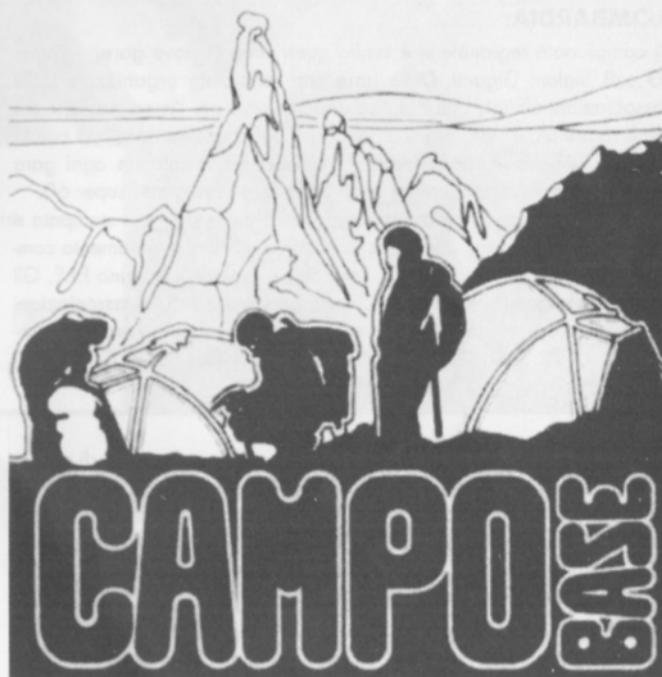
Anche quest'anno si celebrerà la prima domenica di giugno la giornata nazionale dell'escursionismo.

Con raduni in molte regioni italiane patrocinata dai comitati e dalle delegazioni della F.I.E. la manifestazione è giunta alla sua decima edizione.

Si auspica una sempre maggiore adesione da parte di tutte le associazioni, enti, club alla celebrazione di questa giornata per trasformarla in un sempre maggiore punto d'incontro tra tutte le componenti del variegato mondo di coloro che amano la natura e la vita all'aria aperta.

Lo scorso 1996 ha visto una notevole adesione alla nona giornata che si attuava in occasione del 50° anniversario della rifondazione della F.I.E.

Per maggiori informazioni: Cav. Giovanni Graniti  
Presidente Commissione P.R. della F.I.E. Via E. Salgari  
1/20 • 16156 Genova tel. 010/6970793 oppure presso  
i comitati e le delegazioni regionali della F.I.E.



# CAMPOBASE

MOUNTAIN EQUIPMENTS

37126 VERONA  
VIA ISONZO, 7/A - TEL 045/8344911

## BARDONECCHIA '97 DI ENZO MARTINELLI

**L**a bellissima conca di Bardonecchia ottimamente innevata, le splendide giornate di sole e le temperature ideali per mantenere la neve sciabile sino al pomeriggio, hanno idealmente fatto cornice al quadro dei campionati nazionali di sci 1997 della F.I.E. La partecipazione è stata record con oltre 958 iscritti in rappresentanza di 30 sci club. Sicuramente l'adesione poteva essere anche maggiore se il comitato organizzatore non fosse stato obbligato a sciegliere quel particolare periodo e quei giorni. Infatti il periodo troppo anticipato (nella prima metà di marzo) ha costretto i comitati regionali a disputare gare anche l'ultima domenica prima dei nazionali stessi se non addirittura per paradosso la domenica successiva alla data dei campionati nazionali di Bardonecchia. La pista dello Jafferau con i suoi 1490 m. di lunghezza e quasi 400 di dislivello si è presentata nelle sue vesti migliori ed il tracciatore ha disposto le porte con maestria tale da suscitare l'entusiasmo di tutti. Dei dodici titoli in palio ben 8 vanno alle associazioni piemontesi, 3 a quelle liguri e solamente uno ai veneti. I variopinti colori dei vestiti da sci hanno invaso le piste del Colomion con un'adesione di festante pubblico da far invidia ad una coppa del mondo.

### PIEMONTE:

Le abbondanti nevicate nella conca di Bardonecchia, l'ottima organizzazione delle gare e l'occasione di disputare le finali nazionali "in casa" sono stati probabilmente i motivi che ben 2500 sono stati gli atleti iscritti in rappresentanza di oltre 30 sci club affiliati. Le gare sono state 9 giganti e 1 super G tutte disputate nel comprensorio di Bardonecchia. La classifica finale per associazione è risultata la seguente: 1° CUS TORINO; 2° S.C. EST; 3° SPORTING C. MELEZET.

### LOMBARDIA:

Il campionato regionale si è svolto quest'anno in nove gare, 1 Super G e 8 Slalom Giganti. Delle gare otto sono state organizzate dalle associazioni affiliate alla F.I.E. ed una, valevole per l'assegnazione dei titoli regionali, è stata organizzata dal C.R.L. in collaborazione con la C.S.R.S. Anche in Lombardia, a titolo di esperimento, in ogni gara sono stati premiati a parte gli atleti appartenenti alla cat. super 60.

Il circuito è stato presentato attraverso una pubblicazione stampata e distribuita a cura del C.R.L. che conteneva, oltre al regolamento completo, anche tutto il calendario nazionale e regionale italiano F.I.E. Gli atleti partecipanti sono stati 462 in rappresentanza di 14 associazioni che hanno totalizzato 2051 presenze. Al termine il podio era così composto: 1° PRADALUGA SCI; 2° G.S. MARINELLI; 3° S.C. CORTEFRANCA.

### LIGURIA:

Il campionato regionale si è svolto regolarmente su tre gare di slalom gigante. Due sono state disputate come di consueto ad Artesina ed una, quella interregionale, Liguria/Piemonte a S.Giacomo di Roburen. Buona la partecipazione e l'organizzazione. Le classifiche finali sono le seguenti: 1° SCI CLUB OREGINA; 2° SCIO CLUB UCAM; 3° SCI CLUB MUNTAGNIN.

### VENETO:

La fase di rilancio dell'attività sciistica ha portato ad un buon aumento dei partecipanti alle gare. Il comitato regionale ha fornito a tutte le associazioni organizzatrici un valido supporto tecnico elaborando sempre gli ordini di partenza, i comunicati e le classifiche, fornendo anche con un costo minimo il servizio di cronometraggio. In questa stagione è stata sperimentata la categoria OVER per gli ultra sessantenni otte-

nendo un discreto numero di partecipanti. Complessivamente per il campionato regionale veneto sono state organizzate n.7 gare (1 di slalom e 6 di super G). Al termine il podio per associazione è risultato così composto: 1° SCI CLUB BASSANESI; 2° SCI CLUB PIOVENE; 3° AGONISTICA SCI BASSANO

## BARDONECCHIA '97 CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DI SCI ALPINO



**C**on la proclamazione dei campioni italiani il 13,14,15 marzo '97 a Bardonecchia (TO) si è ufficialmente conclusa la stagione dello SCI - F.I.E.

Qualche numero ci dà la possibilità di capire meglio questa realtà: 1733 sono stati gli atleti cartellinati appartenenti a 67 associazioni affiliate; 31 le gare organizzate a livello regionale e nazionale e 7129 sono state le presenze ai cancellotti di partenza.

Buono il livello tecnico organizzativo in tutte le gare. Sicuramente è stata una stagione ottimale e la prerogativa maggiore è stata quella di far gareggiare giovanissimi e adulti insieme in un clima di festosa amicizia.

La classifica finale per associazioni vedeva al primo posto con 781 punti la TEAM CHIERICI LANCIA (Pi); 2° (punti 488) SPORTING CLUB MELEZET (Pi); 3° (punti 470) SCI CLUB EST (Pi); 4° (punti 444) PRADALUGA SCI (Lo); 5° (punti 381) CUS TORINO (Pi); 6° (punti 285) G.S. ABELE MARINELLI (Lo); 7° (punti 212) AGONISTICA SCI BASSANO (Ve); 8° (punti 208) SCI CLUB JOYFUL (Pi); 9° (punti 206) SCI CLUB BASSANESI (Ve); 10° (punti 187) SCI CLUB VALSANGONE (Pi). dall'undicesimo posto al trentesimo si sono classificate le seguenti associazioni: 11° CAI CANZO (Lo); 12° SPORTING 96 (Pi); 13° GRUPPO SPORTIVO VALSUSA (Pi); 14° SCI CLUB LA LESA (Pi); 15° SCI CLUB STELLA ALPINA (Pi); 16° SCI CLUB DRUENT (Pi); 17° SCI CLUB SUSÀ (Pi); 18° SCI CLUB SCHIO 1910 (Ve); 19° SPORTING CLUB 3T (Pi); 20° SCI CLUB MARZOTTO (Ve); 21° G.A.N. NEMBRO SCI CLUB MICHI (Lo); 22° SCI CLUB PIOVENE (Ve); 23° SCI CLUB VALCALEPIO (Lo); 24° SCI CLUB TELEMAR (Pi); 25° SCI CLUB DANILO BERNACCA (Lo); 26° SCI CLUB BUSSOLENO (Pi); 27° U.C.A.M. (Li); 28° SCI CLUB VILLA D'ALME' (Lo); 29° SCI CLUB OREGINA (Li); 30° SCI CLUB POLISPORTIVA CALUSCHESE (Lo).

(Pi) = Piemonte • (Lo) = Lombardia • (Ve) = Veneto • (Li) = Liguria.

# TREKKING EXTRAEUROPEI

## ALL'OMBRA DEL TRICH MIR TERZA SPEDIZIONE ITALIANA IN PAKISTAN DI LUCIO DE FRANCESCHI

**T**erza spedizione in Pakistan, ai piedi della montagna più alta dell'Hindukush.

6 agosto; dovremmo esser già tutti al campo base, invece la spedizione è disseminata lungo 40 Km, tanto quanto è lunga questa splendida vallata che da Shagrom giunge con il suo ghiacciaio fino alle alte cime che dividono il Pakistan dall'Afghanistan.

Pierluigi è fermo a Sahgrom (e con lui anche l'arte culinaria); io con Gigi, Angelo, Enrico e Marco ci siamo bloccati a Ghur Baisum dopo due giorni di trekking, mentre per fortuna il resto dei componenti con il grosso dei portatori è giunto al campo base. La temperatura è terribilmente elevata; stesi all'ombra, sotto dei teli tirati su dei macigni a lato della morena, osserviamo che la temperatura nelle ore centrali della giornata sfiora i 43°C rendendo così difficoltosa la nostra ripresa. A Chitral ho conosciuto uno strano personaggio, uno svizzero gestore di un Hotel, da molti anni stabilito in Pakistan; mi ha detto che secondo lui il Trich Mir è la vera montagna sacra per Induisti e Buddisti ed attorno ad essa si respira un'aria misteriosa di magia e di sventura nello stesso tempo.

Adesso ci stiamo accorgendo della seconda cosa: chi prima e, chi dopo, la maggior parte di noi ha accusato violente febbri, debolezza generalizzata ed in alcuni casi attacchi di dissenteria. Finalmente il 9 agosto al campo base ci siamo tutti ad esclusione di Gigi che non riuscendo a recuperare ha preferito il ritorno in Italia. Siamo in ritardo sul programma; l'Elena che è sempre stata in salute ha dei violenti attacchi di febbre che la costringono in tenda, così sfuma l'idea di salire io e lei da soli la cima del Nobaisum Zom. A questo punto ci guardiamo in faccia tutti quanti e decidiamo di unire tutti i nostri sforzi per cercare di salire una cima che offra una qualche possibilità di successo e quindi optiamo di salire verso il gruppo dei Ghul Last Zom che si trovano proprio davanti a noi al di là del ghiacciaio.

Al campo base (m.4600 chiamato Babu Camp) che è situato in un rialzo della morena in una felicissima posizione di fronte al Tirich Mir, incontriamo un gruppo di inglesi che ha tentato invano di salire il Ghul Last Zom Sud ed è stato respinto dall'intricato dedalo di crepacci e seracchi del tormentato ghiacciaio. Partiamo: riusciamo a piazzare il campo 1 dopo aver attraversato tutto il labirintico ghiacciaio ad una quota di 4950 m. In un paio di giorni con diversi viaggi è ben rifornito.

Divisi in due gruppi stabiliamo anche il campo 2 a 5650 m. su un plateau nevoso, circondato da diverse cime. Il 15 agosto, Giacomo, Elena ed io dopo sei ore di faticosissima marcia su "penitentes" stalagmiti di ghiaccio appuntite formatesi dalla forte escursione termica, alti più di un metro e dribblando alcuni insidiosi crepacci, raggiungiamo la vetta del Ghul Last Zom

Sud di 6401 m. Due giorni dopo, il secondo gruppo formato da Francesco, Andrea, Enrico e Marco, salgono il Ghul Last Zom Sud-est di 6130 m. compiendo anche la traversata Nord-Sud della cima; per gli ultimi tre si tratta della loro prima esperienza alpinistica extraeuropea. Al campo base festeggiamo; pur con un po' di amaro in bocca per non essere riusciti a realizzare tutto quanto avevamo progettato, abbiamo il morale alto e siamo soddisfatti: abbiamo salito due cime realizzando due prime italiane ma soprattutto abbiamo vissuto per diversi giorni in una wilderness al giorno d'oggi sempre più rara a trovarsi. Ripercorrendo a ritroso il trekking che ci ricondurrà a Shagrom, c'è la luna piena e alla luce del fuoco attorno al quale i portatori eseguono i loro balli, viviamo l'atmosfera della prima parte della fase dettata dallo Svizzero ed ognuno di noi immerso nei suoi pensieri, osserva le numerose stelle cadenti che costituiscono il tetto di questa nostra ultima notte Pakistana in montagna.

LUCIO DE FRANCESCHI

Nobaisum Zom  
7070 m.

SHAGROM '94  
Hindukush Pakistan

C.A.I. sezione di Padova  
F.I.E. delegazione Toscana

con il patrocinio

Comune di Padova  
Comune di Selvazzano Dentro

Ghul Last Zom  
6665 m.

### Hanno partecipato alla spedizione

Lucio De Franceschi • Elena Guabello  
Giacomo Bornancini • Francesco Pavanini  
Andrea Miotto • Enrico Perani  
Marco Baldan (medico) • Angelo Soravia  
Gigi Matteraglia • Antonio Arrighi  
Paola Pusceddu • Pierluigi Penon

### Con il Patrocinio di

Comune di Padova,  
Assessorato allo sport del Comune di Selvazzano  
Danzas,  
Sportmarket

# FEDERAZIONE EUROPEA ESCURSIONISMO

## RADUNO ESCURSIONISTICO EUROPEO 1997

ESCURSIONI IN FINLANDIA DAL 14 AL 24 SETTEMBRE 1997

### PRE TOUR n.1 VIVERE LA FINLANDIA ORIENTALE

#### **Domenica 14 settembre 1997**

Bus turistico "guida turistica (tedesco inglese)"

- Partenza ore 16 Helsinki - Prvoo - Lappenranta - Imatra • città estive • numerose attrazioni • 2 pause •
- Arrivo a Imatra alle ore 21,00
- Cena (Abendbrot)
- Sistemazione in Hotel Valionhotelli.

#### **Lunedì 15 settembre 1997**

- Dopo colazione partenza per Punkaharju • 5/10 km. di splendide passeggiate sulle colline • visita del museo boschivo (compreso nel prezzo)
- Nel pomeriggio partenza per Savonlinna • Pranzo ore 17,00
- Sistemazione in Hotel
- Alla sera possibilità di una gita sul lago Saima (prezzo ca. FIM 50)

#### **Martedì 16 settembre 1997**

- Dopo la colazione visita del castello di Olavinlinna (compreso nel prezzo)
- Nel pomeriggio partenza per Kerimäki, visita della più grande chiesa in legno del mondo
- Partenza per Joensuu sistemazione in Hotel Kimmeli
- Pranzo ore 18,00
- Passeggiata serale 5/10 Km. nel giardino delle farfalle di Laululava (compreso nel prezzo) e restanti attrazioni • visita alla sauna.

#### **Mercoledì 17 settembre 1997**

- Dopo la colazione partenza per Koli, paesaggio nazionale finlandese • passeggiata (3/8 Km.)
- Partenza per Nurmes, visite del tradizionale villaggio centro Carelia • sistemazione in Hotel Hyvarila

#### **Giovedì 18 settembre 1997**

- Dopo la colazione partenza per il villaggio Kalevala nel Kuhmo, quindi per Vuokatti sistemazione all'Hotel • Cena ore 19,00

**Prezzo FIM 1.800**

**Il prezzo comprende:** Trasporto in Bus • servizio dell'accompagnatore • 4 pernottamenti in camere 2 letti • 4 colazioni • 4 pranzi • 1 cena • entrate al museo del bosco e al castello Olavinlinna

**Nel prezzo non sono compresi:**

oltre alle entrate non menzionate sopra, le gite sul lago altri pasti al di fuori di quelle su indicate

### PRE TOUR n.2 FINLANDIA AL NATURALE

#### **Domenica 14 settembre 1997**

- Arrivo a Kajaani intorno alle ore 20,00 • trasporto con bus allo Sport Hotel a Vuokatti • Cena

#### **Lunedì 15 settembre 1997**

- Dopo colazione partenza per Sotkamo, visita di un tipico villaggio con chiesa finlandese con biblioteca ed altri servizi
- Incontro con le autorità comunali
- "pesapallo" gioco nazionale finlandese con coinvolgimento sotto la guida dei migliori sportivi finlandesi
- ritrovo a piedi all'Hotel (7 km.) • visita alla sauna • nuoto
- Pranzo ore 17,00
- Alla sera visita all'Hotel SuviKas (serata finlandese)

#### **Martedì 16 settembre 1997**

Dopo colazione partenza per il villaggio di Kalevala nel Kuhmocan molte bellezze, attrattive tradizionali passeggiata (5/10 km.)

Nel pomeriggio visita di un tradizionale fattoria finlandese, assaggi prodotti enogastronomici della zona.

Pranzo ore 17,00 nella fattoria

alla sera pesci

ritorno all'Hotel alle ore 21,00

#### **Mercoledì 17 settembre 1997**

• Dopo colazione partenza per Kajaani shopping e visita di una fabbrica per la lavorazione del legno

• Gita nella natura pranzo all'aperto, rientro ore 19,00

**Prezzo FIM 1.800** (cambio FIM ca. lire 332)

**Il prezzo comprende:** Trasporto in bus e servizi di accompagnatori • Pernottamenti in camere a 2 letti (per camera singola FIM 600 in più) presso l'Hotel Sport (3 stelle) • 4 colazioni • 4 pranzi • 1 cena • Entrate per le mostre di Kalevala e la galleria d'arte Eeva Ryyänens • attraversamento del lago Pielinen

**Nel prezzo non sono compresi:** altri trasporti biglietti d'entrata e pasti non indicati sopra



Ricevitoria  
**COMPUTERIZZATA**

TRIS ENALOTTO totip  
Totocalcio Totogol  
LOTTO

## ANNA & ULDERICO

ricevitoria computerizzata

Cartoleria Bigiotteria Giocattoli Profumeria

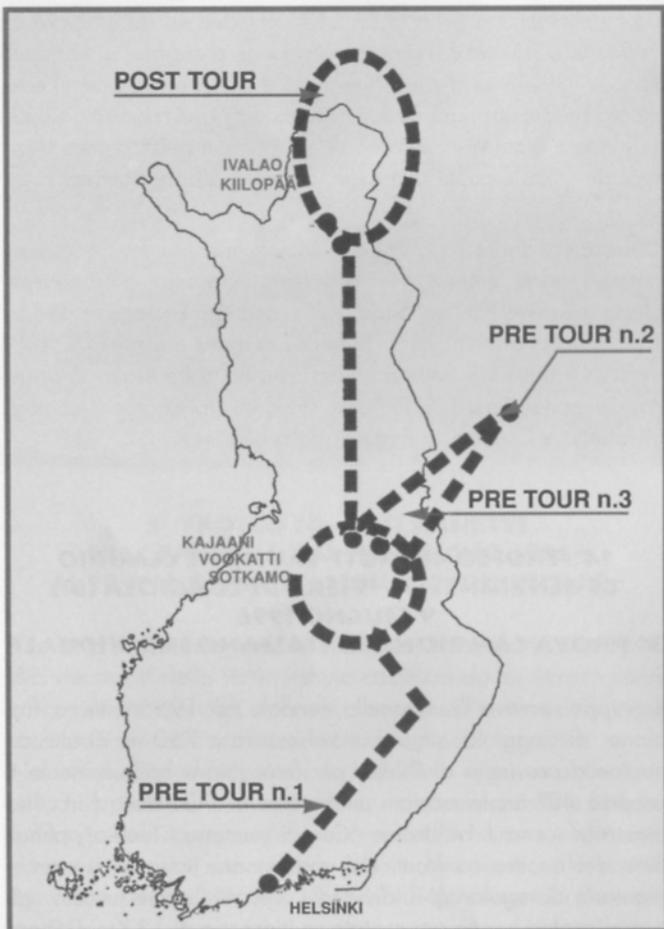
Fotocopie COLORI & Bianco e Nero

A.M.T. Punto Vendita biglietti FS Pony EXPRESS

Via Borzoli, 94 • 16153 Sestri

Ponente  
GENOVA

Tel. 010/6515879 Fax 010/6512475



## PRE TOUR n.3 VIVERE LA RUSSIA - TRADIZIONE ED ESOTICA

### **Domenica 14 settembre 1997**

• Pomeriggio arrivo a Kajaani con aereo o con il treno trasporto in un villaggio finlandese con case di legno cena e sistemazione

### **Lunedì 15 settembre 1997**

• Dopo colazione partenza oltre confine per le città russe di Kostamus ed oltre verso il villaggio tradizionale russo di Vuokkiniemi (distanza da Kostamus km.80 ca) sistemazione presso famiglie (servizio molto cordiale), passeggiata nel paese vicino

### **Martedì e mercoledì 16/17 settembre 1997**

• Gite nella natura accompagnati da bus finlandese • pernottamento presso la stessa famiglia a Vuokkiniemi

### **Giovedì 18 settembre 1997**

• Dopo colazione ritorno in Finlandia • arrivo a Vuokatti dopo pranzo

**Prezzo FIM 1.800**

**Il prezzo comprende:** trasporto in bus e servizio di accompagnamento • visti • colazioni, pranzi e cibo per il viaggio • pernottamenti: 1 notte in Finlandia, 3 notti in Russia tutte le entrate assicurazione

**Nel prezzo non è compreso:** un regalino consigliato per la famiglia russa che ospita.

## POST TOUR FATTORIA FINLANDESE MAR GLACIALE ARTICO

### **Domenica 21 settembre 1997**

• Dopo colazione visita a Kajaani • partenza attraverso la Lapponia orientale per Kiilopää durante il viaggio attraversamento del circolo polare artico ed altre attrazioni • sistemazione in Hotel

• Pranzo ore 17,00

• Alla sera salita di una Fjells (monte)

• Visita di una sauna e serata in compagnia

### **Lunedì 22 settembre 1997**

• Dopo colazione ascensione su di un Fjell (5/15 km) • lavaggio dell'oro

• Visita di una sauna

• A cena sarà cotta allo spiedo una renna

### **Martedì 23 settembre 1997**

• Dopo colazione partenza per il mare glaciale artico

• Visita di Kirkkoniemi (Norvegia) 2 ore di pausa

• Ritrovo sulle sponde del fiume Teno a Karigasniemi e quindi a Ivalo • Sistemazione in Hotel a Ivalo

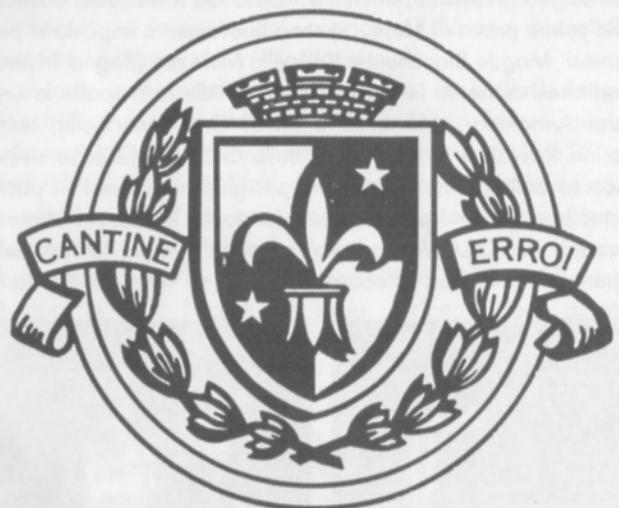
• Cena di chiusura

### **Mercoledì 24 settembre 1997**

• Dopo colazione visita di Ivalo • 2ª colazione • partenza per Helsinki alle 13,00

**Prezzo FIM 1.800**

**Il prezzo comprende:** trasporto con Bus e servizio di accompagnamento • 3 pernottamenti in camere a 2 letti (per camere di 1 letto 450 FIM in più) • 4 colazioni - 2 pranzi 1 cena e una 2ª colazione • entrata e lavaggio dell'oro  
**nel prezzo non è compreso:** il volo per Helsinki



**CANTINE ERROI Rag. COSIMO**  
di ALFREDO e MASSIMO s.n.c.

22040 CIVATE (Lecco)

Via Provinciale, 1/3

Tel. (0341) 550.214 - Fax. (0341) 210.239

# MARCIA ALPINA DI REGOLARITÀ

## CAMPIONATO NAZIONALE 1996

DI PIERO GATTI

**D**elle 44 gare di marcia alpina di regolarità in montagna effettuate dalle società della F.I.E. nel 1996, due erano riservate ai Campionati italiani per associazioni (7 settembre, individuale, a Sassello Savona e il giorno successivo, a coppie, a Varazze) e sette per l'assegnazione delle maglie tricolori, di cui quattro prove individuali (validi i primi tre migliori piazzamenti) e le altre tre coppie, con il computo dei due esiti migliori. Avendo già pubblicato sui depliant del numero speciale di Escursionismo (uscito per festeggiare il 50° della FIE) le prime tre prove nazionali in questo numero diamo i resoconti delle rimanenti quattro gare mentre, di seguito, andiamo ad elencare i meglio classificati delle varie categorie unitariamente alle associazioni di appartenenza.

### 26° TROFEO "SILVANO SPERAFICO"

SEM MANDELLO (LC) - 26 MAGGIO 1996

#### 2ª PROVA CAMPIONATO ITALIANO A COPPIE.

Mandello del Lario (LC) è oggi uno dei centri più popolosi e più rinomati tra quelli rivieraschi del lago di Como. Inoltre è una meta preferita degli appassionati della montagna poiché alle sue spalle si ergono maestose le dolomitiche Grigne che, dall'alto delle loro vette (Settrionale, detta Grignone m. 2410 e Meridionale, Grignetta m.2177) dominano la parte finale di "quel ramo del lago di Como, che volge a mezzogiorno"... Sulle pendici di queste "catene non interrotte di monti..." la SEM Mandello ha dato corpo alla seconda delle tre prove tricolori di marcia alpina a coppie, denominata 26° trofeo "Silvano Spreafico". Un confronto alquanto impegnativo di 17 Km. (12 per amatori e juniores) che raggiungeva i 1100 m. di quota del monte Manovello. Qui si sono messi in luce i bresciani Damiano Bolpagni e Adalberto Pasina, portacolori dell'AS Cailinese, i quali hanno posto la loro ipoteca sulla conquista del titolo italiano. Al posto d'onore i piemontesi Ivo Gedda e Valerio Pivotto, della Pietro Micca di Biella; terzi Ugo Zoldan e Alessandro Turri, del GSA Botticino Sera (BS); quarti Gianluigi Rusconi e Giuseppe Valsecchi, dell'OSA Valmadrera e quinti Giovanni Facciotti e Silvano Gritti, del GS Marinelli. Nell'esiguo gruppetto femminile bissando il successo ottenuto nella prima prova di Nese, si sono nuovamente imposte le piemontesi Magda Bianchetti e Raffaella Minozzo (Zegna Trivero) candidate a vestire le maglie tricolori. Alle loro spalle le orobiche Annamery Martinelli e Nives Gritti (Marinelli); terze Marina Rovetta e Mara Belleri, della Cailinese (BS). Lo stesso discorso delle donne vale anche per gli Juniores dove i pochi partecipanti sono stati dominati da Paolo Rusconi e Alberto Rozzani, dell'OSA Valmadrera; seconda e terza la Marinelli rispettivamente con Riccardo Paccati e Mauro Codoni,



Giuseppe Cabrini con Roberto Moioli, mentre tra i numerosi amatori sono emersi i villardoresi Clodimiro Tappero e Giuseppe Ricci. In seconda fila i coniugi Luciana e Diego Trombetta (Marinelli), terzi Roberto Temponi e Romolo Casali, dell'ANA Botticino. Mattina team che ha colto il quarto posto con Brunone Casali e Stefano Ghidoni tallonati dai coniugi Elisabetta e Gianmario Pegurri, della Marinelli.

### 14° TROFEO CERRUTI LAUNONE CLAUDIO

GS GENZIANELLA - VIERA DI COGGIOLA (BI)

9 GIUGNO 1996

#### 3ª PROVA CAMPIONATO ITALIANO INDIVIDUALE

Il gruppo sportivo Genzianella, fondato nel 1956 a Viera, frazione di Coggiola, situata in Valsessara a 750 m. di altitudine, nella provincia di Biella, per festeggiare brillantemente il proprio 40° anniversario - unitamente al 50° della F.I.E., ha messo in scena il 14° trofeo "Cerruti Launone Claudio", penultimo dei quattro confronti del campionato italiano di marcia montana di regolarità individuale. Per realizzare tutt'oggi gli organizzatori hanno approntato un itinerario di 13 Km. (10 per amatori e juniores) che vedeva transitare i concorrenti ai 1233 m. di quota dell'Alpe Ciota la cui ascesa si è resa ancor più impegnativa dal gran caldo. Difficoltà, queste, che hanno dato maggior prestigio all'ennesima affermazione del fuoriclasse nazionale della FIE, il bresciano Damiano Bolpagni, vessillifero dell'AS Cailinese, il quale s'appresta ad indossare per la settima volta la maglia tricolore. Al posto d'onore il piemontese Valerio Pivotto, della Pietro Micca di Biella; terzo e quarto posto per i colleghi Giuseppe Sina e Emanuele Corti, entrambi della Cailinese; quinto Emilio De Giorgis (Zegna Trivero) e sesto William Viola, dell'OSA Valmadrera.

In campo femminile predominio delle podiste bergamasche del GS Marinelli, le quali hanno intascato l'oro con Nives Gritti e l'argento con Annamery Martinelli, lasciando il bronzo alla Valtrumplina Marina Rovetta, della Cailinese, mentre negli juniores il metallo più pregiato è stato colto dal bresciano Daniel Bossini, del GAM Sarezzo; argento per la piemontese Marella Mosca, del GE Lessona; bronzo per Marco Pozzi (OSA Valmadrera); quarto Fabio Sabadini, del GEF Dinamo.

La categoria più cospicua, quella amatoriale, è stata dominata dal piemontese Franco Perin, portacolori della Zegna Trivero, il quale ha proceduto Franco Conti, dell'ANA Botticino Mattina (BS); terzo (a un decimo), Germano Bonavero (Villardorese); quarto Luca Longhi (OSA); quinto Natale Fabbro (P.Micca) e sesto Angelo Piccinotti dell'AS Cailinese: 1° delle 26 società, seguita dall'OSA Valmadrera e della Zegna Trivero.

# MARCIA ALPINA DI REGOLARITÀ

CALENDARIO DEL CAMPIONATO ALPINO 1997  
MARCIA ALPINA DI REGOLARITÀ



## **3° TROFEO FRANCO ZANETTI SPAC PAITONE (BS) - 23 GIUGNO 1996 - 4ª PROVA CAMP. ITALIANO INDIVIDUALE -**

Questo paesino dimora di 1470 anime, è sorto sulle prime pendici dei monti della Valle Sabbia costituite da un terreno carsico con massi calcarei, doline e caverne all'interno delle quali sono stati rinvenuti vari resti ossei di animali preistorici.

Nel 1532, tra suddetti massi, la Madonna apparve al contadino Filippo Viotti che, muto dalla nascita, acquistò la favella. Sul luogo dell'apparizione i paitonesi edificarono un santuario dove un quadro del celebre pittore bresciano, Alessandro Bonvicino detto il Moretto (1498-1554), immortalò l'avvenimento.

Nel 1967 è nata la SPAC Paitone i cui soci hanno animato l'ultima delle quattro prove tricolori di marcia alpina individuale denominata 3° trofeo "Franco Zanetti"; suo ex marciatore tragicamente scomparso dopo aver militato, per 25 anni, nelle file della SPAC indossando la maglia tricolore nel 1981 e 1987.

Nei seniores ha vinto il migliore marciatore, di sempre, della FIE, il 36 enne bresciano Damiano Bolpagni, dell'AS Cailinese, il quale, dopo aver vestito il tricolore individuale nel 1982 e 1993, e quello a pattuglie negli anni 1984-86 e 92, ha colto il suo settimo titolo italiano. Sul secondo gradino del podio nazionale è salito (terzo anno consecutivo) il suo bravo compagno di scuderia Giuseppe Sina; terzo il lecchese Carlo Anghileri (OSA); quarto il piemontese Emilio De Giorgis (Zegna Trivero) e quinto Francesco Tondini (GSA Lecco); mentre l'argento di Paitone è andato a Sergio Casali (ANA Botticino) il bronzo a Giuseppe Palini (S.Giovanni); il quarto Serafino Linetti (S.Vigilio) e 5° Carlo Cecchetto, del GEV Vicenza.

Nelle donne l'oro locale è andato alla tricolore uscente Patrizia Ravasio (UEP Nese, 3ª quest'anno) mentre l'argento ha fruttato l'oro italiano all'orobica Annamery Martinelli, del GS Marinelli, seguita dalla collega Nives Gritti.

Un altro bresciano, il 60enne Rinaldo Valentini, s'è laureato campione italiano degli amatori (3° a Paitone) mentre l'oro paitonese ha fruttato l'argento nazionale al tricolore uscente Gianmario Pegurri (Marinelli). Terzi e quarti, nel nazionale,

Franco Perin e Giorgio Pettigiani (Zegna), con il conterraneo Luigi Mazzucchelli (Lessona) 2° a Paitone. Negli juniores i bresciani hanno collezionato il terzo dei quattro titoli in palio primeggiando con Daniel Bossini, del GAM Sarezzo. Al posto d'onore (3° Paitone), Fabio Sabadini (GEF Dianmo); terzi e quarti Gianluca Castagna e Paolo Piloni, entrambi dell'OSA Valmadrera che ha colto l'oro locale con Daniela Valsecchi.

## **13° TROFEO DOTT. VINCENZO PETROBONI GSA BOTTICINO SERA (BS) - 7 LUGLIO 1996 - 3ª PROVA CAMP. ITALIANO A COPPIE**

Questa zona, già abitata in epoca pre romana dai Cenomani, è nota nel mondo per le cave che forniscono il famoso marmo "Botticino", con il quale venne costruito anche l'altare della patria a Roma, e per i suoi vigneti che producono vini rinomati. Quest'importante centro pedemontano si estende a nord-est di Brescia dalla quale è separato dal monte Maddalena (m 875) sulle cui pendici i soci del GSA Botticino Sera hanno brillantemente messo in scena il 13° trofeo "Vincenzo Petrobini", ultimo dei tre confronti tricolori di marcia alpina di regolarità a coppie.

Bissando il successo ottenuto due settimane or sono nell'individuale, il bresciano Damiano Bolpagni, accoppiato al collega dell'AS Cailinese, Adalberto Pasina, si è laureato campione italiano anche a coppie, arricchendo la sua bacheca dell'ottavo tricolore. Al posto d'onore i conterranei Nazareno Polini e Gian Paolo Cavagnini, dell'ANA Sopraponte (quarti in questa gara); terzi sia a Botticino, sia nell'italiano, i bergamaschi Lorenzo Crotti e Mario Milesi (Marinelli), mentre l'oro botticinese è stato colto da Virginio Trivella e Gian Paolo Rossini (Cailinese) e l'argento dai piemontesi Silvano Rizzetto e Gennaro D'Amato, della Villardorese.

Le nuove campionesse italiane sono le biellesi Magda Bianchetti e Raffaella Minozzo, della Zegna Trivero, seguite dalle orobiche Annamery Martinelli e Nives Gritti (1° e 2° nell'individuale!), del GS Marinelli. Terze, tanto a Botticino quanto nel nazionale, le bresciane Elena Meschini e Simona Maccarinelli (SPAC Paitone).

I bresciani Silvano Tregambe e Luigi Chiodi, dell'ANA Botticino Mattina, si sono fregiati del titolo nazionale degli amatori lasciandosi alle spalle i conterranei Rinaldo Valentini (neo tricolore ind.) e Angelo Piccinotti (Cailinese) giunti terzi in quest'ultimo confronto, vinto dai piemontesi Giorgio Pettigiani e Sergio Mora (Zegna) davanti a Pietro Casella e Franco Conti (ANA Botticino), mentre sul terzo gradino del podio nazionale son saliti i coniugi Luciana e Diego Trombetta (Marinelli).

Le maglie tricolori degli juniores sono state indossate dai lecchesi Paolo Rusconi e Luca Frigerio, dell'OSA Valmadrera, seguiti, in seconda e terza fila, da Roberto Maioli con Giuseppe Cabrini e Riccardo Paccati con Mauro Codoni, tutti del GS Marinelli, mentre l'oro botticinese è andato ai gemelli Andrea e Alessandro Lanfranchi, GAM ANA Bione (BS) e l'argento a Pierangelo Poli e Stefano Drera, della Cailinese, 1° delle società.

# MARCIA ALPINA DI REGOLARITÀ

CAMPIONATO NAZIONALE 1994

**N**onostante le fondate apprensioni della vigilia, 220 marciatori d'ambo i sessi, in rappresentanza di 22 sodalizzi, han dato vita, in due splendide giornate consecutive: sabato 7 settembre, individualmente e domenica 8 a coppie, alla 17ª edizione dei campionati italiani di marcia montana di regolarità per associazioni della F.I.E., ben organizzati dal Comitato Regionale Ligure, con la collaborazione della C.S.M.

Questi comitati han dato modo alla FIE di festeggiare brillantemente il suo 50° anniversario proprio in terra ligure dov'era nata il 16 aprile 1946 (Genova) con lo scopo di divulgare, specialmente tra i giovani, l'amore per la montagna: sublime meraviglia del Creato la cui bellezza è così entusiasmante che l'uomo ne subisce il fascino, a qualsiasi età. Il primo confronto, quello individuale, ha avuto luogo a Sassello, località collinare dell'entroterra ligure, in provincia di Savona, nota, oltre che per le sue antiche chiese, tra cui quella di S.Giovanni del 1100, anche per i prelibati funghi e gli amaretti di Sassello. Qui gli organizzatori hanno approntato un tracciato di 10 Km. per i seniores e un altro di 8 per gli amatori e juniores. Il migliore dei seniores è stato il lombardo Francesco Colombo, dell'APE Lecco, seguito dal piemontese Gennaro D'Amato, della Polisportiva Villardorese; terzo il veneto Giuseppe Sibillin, del SEC Cavaso. Al quarto posto il bresciano Tommaso Bonetti, dell'ASA Calino, società che ha colto anche il sesto e settimo posto con Bruno Magri e Giovanni Apolone preceduti, in quinta fila da Fabio Beltrami, del GAM ANA Bione (BS). Nel gruppo più numeroso, quello amatoriale, ha avuto la meglio il piemontese Natale Fabbro, della S.S. Pietro Micca di Biella, che ha preceduto il bresciano Giancarlo Dallerà, dell'ANA S.Vigilio; terzo la signora Loredana Gazzola (Zegna Trivero BI) consorte del Cav. Antonio Lora, presidente della C.S.M. Quarto Antonio Costa, del GEV Vicenza, quinto Sergio Mora

(Zegna Trivero) e sesto Alessandro Paccati, del GS Marinelli (BG) team che ha primeggiato negli juniores con il suo affiliato Riccardo Paccati. Secondo il valsusino Suppo (GS Moncenisio), terzo Stefano Drera, dell'AS Cailinese e quarto Enrico Ferrero, della Villardorese, mentre l'oro femminile è stato della bresciana Margherita Zanardi, della SPAC Paitone. L'argento è andato alla conterranea Daniela Dallerà (ANA S.Vigilio) e il bronzo all'orobica Annamery Martinelli (Marinelli); quarta Gabriella Serminato (Moncenisio). Il secondo confronto, quello a coppie, s'è svolto a Varazze, "perla" della riviera di ponente, notissima località balneare adagiata in un golfo tra le punte dell'Aspera e della Mola. I concorrenti seniores hanno preso il via nella frazione di Alpicella, nel cui museo sono custoditi reperti archeologici che denotano la presenza dell'uomo già durante il periodo neolitico, quindi, attraverso un vallico del monte Beigua, m.1287, hanno raggiunto Varazze, dopo una scarpinata di 16 Km. Su questo tracciato sono emersi i veneti Roberto Bresolin e Franco Piccoletto, del SEC Cavaso (TV), i quali, per sei secondi, hanno avuto ragione dei bresciani Giuseppe Sina e Virginio Trivella, dell'AS Cailinese. Terzi i bergamaschi Lorenzo Crotti e Mario Milesi (Marinelli), quarti i biellesi Valerio Pivotto e Eric Miotto (Pietro Micca) e quindi i concorrenti Emilio de Giorgis e Pietro Rey, della Zegna, mentre, tra le donne, si sono imposte le orobiche Annamery Martinelli e Nives Gritti (Marinelli) seguite dalle (piemontesi) Cristina Mazzucchelli e Annalisa Casasola (GE Lessona); terze Teresina Vidale e Rina Rossi, del GEV Vicenza. Gli amatori e juniores hanno gareggiato su un percorso di 10 Km. sul quale si sono messi in luce i valsusini Clodomiro Tappero e Giuseppe Rocci, della Polisportiva Villardorese, tallonati, a un solo secondo, dai bresciani Aldo Ricchini e Marco Zanotti (GAM ANA Bione). Terza piazza per i conterranei Renato Cavagini e Mara Belleri, dell'AS Cailinese, sodalizio che ha occupato anche la quinta fila con

Angelo Piccinotti e Luigi Tanghetti preceduti da Loredana Gazzola e Sergio Mora, portacolori della Zegna Trivero. Dulcis in fundo le coppie degli Juniores dove la palma della vittoria è stata colta da Pierangelo Poli e Stefano Drera, dell'AS Cailinese secondi Riccardo Paccati e Elena Cagni e terzi Roberto Maioli e Giuseppe Cabrini: tutti del G.S. Marinelli, affermazione, questa, che ha contribuito a porre l'AS Cailinese sul gradino più alto del podio tricolore laureatasi, per il secondo anno consecutivo Campionessa d'Italia per Associazioni, mentre sul secondo gradino è salito il dopolavoro Zegna di Trivero e sul terzo la Polisportiva Villardorese

*Praticandole da oltre 30 anni, la mia prima partecipazione ad una gara di marcia risalente al lontano 1962 in occasione di una edizione del Trofeo Eroi del Pasubio, svoltosi sulle pendici del monte omonimo, vorrei spendere due parole a proposito di questa nobile attività sportiva che attualmente sta vivendo nel veneto momenti di profonda agonia con seria minaccia di scomparire dal panorama sportivo. Uno dei principali motivi per cui questa disciplina sportiva non ha mai avuto un enorme successo, vedasi invece le gare di marcia non competitive, è stato il fatto di averle sempre volute svolgere e propagandare sotto l'aspetto prettamente agonistico.*

*Questo ha ovviamente portato ad un scarso avvicinamento di neofiti, ed al naturale abbandono di quanti per l'età o acciacchi fisici hanno via via abbandonato l'attività, non ha fatto seguito il dovuto ricambio. Se alcuni anni fa non fosse stata inserita, dopo varie insistenze da parte di alcuni ed altrettante resistenze da altri, la categoria amatori, le gare si sarebbero ridotte alla misera adesione di una ventina di atleti, cosa assolutamente impossibile da gestire visto il grande dispendio economico e di persone che una società deve affrontare per organizzare una gara. A questo punto viene da domandarsi cosa resta da fare e a maggior ragione nel veneto dove il calo è stato particolarmente consistente? Credo non resti che inventare il modo di organizzare le gare dotandole di caratteristiche non agonistiche ed amatoriali incentivandole con dei premi uguali per tutti, da coprirsi in buona parte con la quota di iscrizione, facendo in modo che la manifestazione sia accessibile a tutti senza obbligo di visite mediche particolari. Ciò non toglie che nell'ambito organizzativo della manifestazione possa ancora essere fatta una gara agonistica con classifica e premi a parte, per coloro che intendono ancora praticare questo tipo di attività sotto il profilo prettamente agonistico, in quanto non ha senso preparare gare ove abbondano coppe e premi per 20 - 25 persone con categorie dove ci sono 2 o addirittura 1 partecipante. Per concludere, anche se si andrà a copiare una cosa già ampiamente sperimentata, resta il fatto che nel modo come sono disposte attualmente e in presenza di un sempre più esiguo numero di adesioni passeremo molto presto da una lenta agonia alla fine di questa nobile disciplina sportiva.*

Franco Morsoletto

# MARCIA ALPINA DI REGOLARITÀ

## CALENDARIO DEL CAMPIONATO NAZIONALE '97 MARCIA ALPINA DI REGOLARITÀ

DATA	REGIONE	DENOMINAZIONE GARA	TIPO DI GARA	
			INDIV.	COPPIE
20 aprile	Liguria	Trofeo Scarponi	1	
4 maggio	Piemonte	Trofeo Pol. Villardorese		1
25 maggio	Lombardia	12° Gran Premio Marengo D'Oro	2	
22 giugno	Lombardia	Trofeo A.S. Cailinese		2
6 settembre	Veneto	CAMPIONATO ITALIANO ASSOCIAZIONI 17ª EDIZIONE LAVARONE (Trento)	#	#

### CALENDARIO GARE DI MARCIA ALPINA DI REGOLARITÀ 1997

DATA	REGIONE	DENOMINAZIONE GARA
09/03	lombardia	Trofeo
16/03	lombardia	Trofeo SILVANO TEMPONI
23/03	lombardia	Trofeo ANGELO BRIZZOLARA
23/03	piemonte	Trofeo ENZO PALEZNA
06/03	lombardia	Trofeo FRANCO ZANETTI
06/03	piemonte	Trofeo CERUTTI LAUNONE C.
06/03	veneto	Trofeo DELLA RESISTENZA
13/04	lombardia	Trofeo ASE ROSSA
13/04	piemonte	Trofeo ENZO PALENA
13/04	veneto	Trofeo MARIO CORTESE
20/04	liguria	Trofeo SCARPONI
25/04	piemonte	Trofeo CAMP.IND.BIELLESE
27/04	lombardia	Trofeo VINCENZO PETROBONI
27/04	piemonte	Trofeo BRUNO BRUSA
11/05	liguria	Trofeo LONGO SPORT
11/05	lombardia	Trofeo RADIGI GROUP
18/05	liguria	Trofeo F.I.E.
18/05	lombardia	Trofeo LUCIO VASSENA
18/05	veneto	Trofeo ANA POSSAGNO
01/05	liguria	Trofeo PACCANI
01/05	lombardia	Trofeo ENRICO TENTORI
01/05	veneto	Trofeo CADUTI DEL TOMBA
08/05	lombardia	Trofeo ANGELO PEROTTI
08/05	piemonte	Trofeo DUECI NUOVA REGIS
08/05	veneto	Trofeo ALDE DE PAOLI
15/06	lombardia	Trofeo MONTE PREALBA
15/06	piemonte	Trofeo DOPOLAVORO ZEGNA
15/06	veneto	Trofeo GENERALE MORO
29/06	lombardia	Trofeo SILVANO SPERAFICO
29/06	veneto	Trofeo ANA FANNA
13/07	lombardia	Trofeo FRANCO ZANETTI
13/07	piemonte	Trofeo PIETRO MICCA
1307	veneto	Trofeo MONTE GRAPPA
20/07	lombardia	Trofeo FRANC. GENTILINI
27/07	lombardia	Trofeo SENTIERO DEGLI ALPINI
14/09	lombardia	Trofeo CAMP .NAZ. ANA
14/09	piemonte	Trofeo CAMP. PIEM. COPPIE
21/09	lombardia	Trofeo GIAMBATTISTA BONINI

Riprende il via il campionato nazionale di marcia alpina di regolarità in montagna da sempre cavallo di battaglia estivo della F.I.E.

Alla partenza due diverse categorie, gli agonisti da sempre alla ricerca della medaglia di campione nazionale e, gli amatori, che potranno riscoprire la marcia alpina di regolarità, senza le ansie delle classifiche da controllare. Si ricorda che per partecipare alla categoria agonisti serve assolutamente il certificato medico sportivo, mentre, per partecipare alle gare promozionali basterà un semplice certificato di sana e robusta costituzione fisica.

Tutti i documenti dovranno essere sempre consegnati al presidente della propria associazione o al suo delegato. Per una maggiore informazione ci si può rivolgere alle segreterie dei propri comitati e delegazioni regionali oppure presso:

**Delegato Nazionale FIE:** Sig. Antonio Lora Tonetto  
Tel. **015/75270**.

**Delegato Regione Liguria:** Sig. Luciano Caviglia  
Tel. **010/6042867**

**Delegato Regione Lombardia:** Sig. Ennio Belleri  
Tel. **030/801616**

**Delegato Regione Piemonte:** Sig. Daniele Suppo  
Tel. **011/9632819**

**Delegato Regione Veneto:** Sig. Vittorino Dalla Barba  
Tel. **0444/482535**



Dal 1911  
Bar Pasticceria

**Dignolo**

GENOVA SESTRI P.  
Via Merano, 79 r.  
Tel. 010/671226

# TREKKING NAZIONALI

## CONCA DI PILA LAGO CHAMOLÈ TREKKING IN VAL D'AOSTA

DI ROBERTO BERGAMINO

### CONCA DI PILA (VAL D'AOSTA)

1) LAGO DI CHAMOLÈ (M 2311)

COL DI REPLAN (M 2459)

2) LAGO DI CHAMOLÈ (M 2311)

COL DI CHAMOLÈ (M 2641) - CRETE NOIRE (M 2819)

**Loc. di Partenza:** arrivo seggiovia Pila Chamolè (m 2303)

**Tempo di salita:** 1) 35 minuti - 2) 1 h 30 minuti

**Tempo discesa:** 1) 20 minuti - 2) 1 h

**Difficoltà:** T per la prima escursione; E per la seconda

**Segnavia:** 19 giallo

**Periodo consigliato:** luglio/ottobre

Escursioni brevi che hanno nei grandiosi panorami la principale attrattiva. Fino a poche decine di metri dal Lago di Chamolè si utilizzano gli impianti di risalita invernali ma appena giunti al grazioso specchio d'acqua la zona, prima banalizzata da stazioni d'arrivo e piloni metallici, regala il fascino dell'alta montagna. La salita finale alla Crete Noire, seppur faticosa per via del terreno ripido, non presenta difficoltà. Si diceva dei panorami: da Chamolè appare il gruppo del Monte Bianco ed il Gran Combin, dal Col Replan e da quello di

### I° Itinerario

**Salita:** scesi i gradini della stazione d'arrivo (panorama sul Bianco e sul gran Combin) imboccare a sinistra il sentierino che parte proprio di fronte ad un piccolo bar ristorante. Dopo una brevissima salita un'ampia mulattiera pianeggiante aggira un costoncino e conduce ad un colletto erboso da dove si entra in vista del bellissimo Lago di Chamolè (m 2311; 15 minuti). Iniziare ad aggirare il lago e, poco prima di compiere una curva a destra seguire un'evidente traccia che sale verso sinistra. Dopo un tratto di lieve pendenza alcune risvolte più ripide conducono ad un nuovo bivio; lasciata la traccia pianeggiante salire velocemente al Col Replan (m 2459; 35 minuti) e, volendo alla piccola elevazione alla sua sinistra. Bellissimo colpo d'occhio sul sottostante piano di Comboè, sulla Becca di Noana e sull'Emilius.

**Discesa:** per la via di salita (20 minuti)

### II° Itinerario

**Salita:** fino al Lago di Chamolè vedi il I° itinerario. Si inizia poi ad aggirare il lago sulla sinistra e circa a metà della sponda la traccia inizia a salire allontanandosi progressivamente dal lago. Con numerose ripide risvolte si tocca il colle Chamolè (m.2641; 1 ora) da dove si entra in vista della rocciosa Conca d'Arbole dove sono adagiati l'omonimo lago ed un rifugio quasi ultimato. Proprio dal colle prendere a destra iniziando a seguire una ripidissima traccia (bolli gialli) che dopo aver toccato il filo di cresta se ne allontana di alcuni metri e risale un'ampio canale roccioso disseminato di pietre ma ripidissimo, i bolli gialli sono comunque numerosi ed indicano chiaramente la via da seguire. Negli ultimissimi metri il sentiero si sposta sul versante della Conca d'Arbole e con pochi passi di salita si raggiunge la spianata che caratterizza la vetta delle Crete Noire (m 2819; 1 ora e 30 minuti) ed una croce metallica. Il panorama è a 360 gradi ed è entusiasmante.

**Discesa:** per la via di salita (complessivamente 1 ora ca.)

Notizie utili: inutile dire che ad Aosta si trova tutto il necessario. All'arrivo dell'ultimo tratto della seggiovia, poco prima di Chamolè, si trova un piccolo bar-ristorante



Chamolè la visione si amplia sul bellissimo Vallone di Comboè, sulla Becca di Nona e sull'Emilius mentre dalla Crete Noire il panorama è addirittura da favola. Oltre alle cime ed ai luoghi già citati e visitati prima appaiono in tutta la loro bellezza la Conca d'Arbole e la Grivola con i suoi satelliti.

**Accesso:** raggiungere Aosta con l'autostrada o risalendo la valle con la statale e giunti in città seguire le indicazioni per l'impianto di risalita che porta a Pila. Prendere l'ovovia che porta a Pila e di lì, scesi di alcune decine di metri, la seggiovia per Chamolè. Volendo da Aosta si può salire in auto fino a Pila e prendere poi la seggiovia per Chamolè.



## MARESCA UN INCIDENTE DI PERCORSO DURATO CINQUANT'ANNI

Nel 1950 a Genova, nella sede dell'E.P.T. (Ente Provinciale del Turismo) i rappresentanti liguri del C.A.I. e della F.I.E. si riunirono al fine di individuare quale fosse il miglior sistema segnaletico per i sentieri. Misero assieme di comune accordo un sistema composto da svariati simboli geometrici (triangoli, croci, cerchi, quadrati, punti, stelle ecc.) e colori ignari forse, che se detto sistema già ampiamente usato dalla F.I.E. in quei luoghi, forse non sarebbe stato recepito da altri. Così fu, e nello stesso anno a Maresca, il C.A.I. in un suo convegno dove la F.I.E. non fu nemmeno invitata, approvò la normativa di un sistema di segnaletica molto più semplice e pratico già in uso in molte località alpine italiane, basato su due colori: il rosso e il bianco con un numero di segnavia.

Forse all'epoca il C.A.I. ignorava in parte l'esistenza della F.I.E. cosa che invece non è avvenuta in data 2 maggio di quest'anno in occasione del Filmfestival "Città di Trento" la F.I.E. è stata invitata al convegno sulla segnaletica da adottare in Europa.

Un grande apprezzamento dai vertici del C.A.I. ai programmi esposti dalla F.I.E. ed un ufficiale ringraziamento per la partecipazione sono i segnali che Maresca non fu come qualcuno sostenne una forzata imposizione del C.A.I. a tutte le altre associazioni di settore ma, un incidente di percorso.

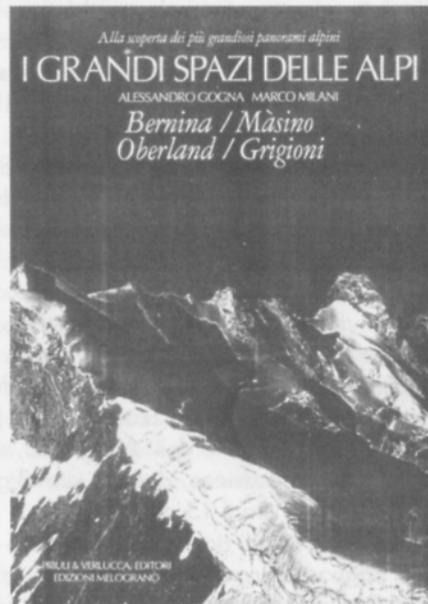
## I GRANDI SPAZI DELLE ALPI

di Alessandro Gogna e Marco Milani

Gli autori propongono una visione delle Alpi come da loro sentita e vissuta: espressione vivibile di un territorio comune a più popolazioni, centro di cultura e di scambio, del cuore d'Europa. Gli autori non certo ignoti al grande pubblico: il primo Alessandro Gogna alpinista di fama internazionale e l'altro Marco Milani fotografo pure internazionale, propongono oltre al testo chiaro e scorrevole immagini di rara bellezza delle Alpi occidentali in questo numero. La collana che "PIRULI & VERLUCCA EDITORI - EDIZIONI MELOGRANO" propongono prevede altri due volumi sulle alpi centrali e sulle alpi orientali. Volumi che avranno la stessa alta qualità di immagine la stessa pulizia di un testo conciso chiaro e semplice.

Della stessa serie dal 1995 gli editori si occupano di pubblicazioni di grande rilievo, sul Monte Bianco, sul Gran Paradiso e sulla Savoia.

Per maggiori informazioni: Piruli & Verlucca Editori - Edizioni Melograno CP 245 / 10015 IVREA (TO) Tel. (0125) 239929



## TRIVERS

### Un caleidoscopio di fiori, boschi e colori a... da Torino

Riceviamo dal nostro amico e collaboratore Roberto Bergamino (vedi Trekking nazionale nella pagina precedente) il depliantino "TRAVES Un Caleidoscopio di fiori, boschi e colori a... da Torino". Nella ventina di pagine l'opuscolo è un susseguirsi di immagini, foto, dati e indicazioni. Traves è una località a poca strada da Torino immersa nel verde tra aria pulita e l'acqua della Stura ancora pura e limpida. Vengono descritte passeggiate, notizie enogastronomiche, ecc. Per ricevere l'opuscolo scrivere a:

A.P.T. Valli di Lanzo Via Umberto I° n. 9, LANZO, Tel. 2828 Fax 28091;

oppure alla sede della PRO LOCO Frazione Villa n. 2 Tel. 40427 • 40257 • 40239

Comune di TRAVES Fraz.ne Villa Tel. 40201

# TRAVES

Un caleidoscopio di fiori, boschi e colori a.... da Torino



Questo numero esce in formato e taglio ridotti per il cambio del direttore responsabile e della redazione. Ci scusiamo per questo disagio che certamente non si ripresenterà con i prossimi numeri.

Certamente la situazione sarebbe migliore se tutte le associazioni della F.I.E. avessero aderito alla richiesta fatta a suo tempo ed avessero inviato l'elenco di tutti i soci affiliati, l'elenco delle persone, enti, società alle quali far avere la rivista.

Invitiamo nuovamente tutte quelle associazioni che già non abbiano provveduto farci avere l'elenco dei soci. Da questo numero ricomincia la postalizzazione diretta ovvero una copia di ESCURSIONISMO per ogni indirizzo. Per motivi tecnici chi non ha inviato gli indirizzi non riceve la rivista.

## SPECIALE GRUPPI

### GRUPPO SCARPONI • 90 ANNI DI VITA

DI PIERANGELO MIGONE

**L**a Liguria, sottile striscia di terra montagnosa prospiciente il mare, proprio per il suo territorio impervio, difficile da sfruttare per sopravvivere, non poteva che rivolgere la sua attenzione al mare, e farne di esso la principale fonte della sua attività. Conseguentemente tutte le principali città liguri sono sorte e hanno prosperato con una decisa vocazione marinara.

Ho fatto questo preambolo perché vorrei evidenziare come a Genova, proprio perché obbligata a convivere con questo elemento, sia cresciuta e si sia manifestata, sin dalla fine del secolo scorso, la passione per la montagna. Lo conferma la prima guida delle Alpi e Appennini Liguri, opera di Giovanni Dellepiane, che pubblicata nel lontano 1892 in occasione delle feste per il IV centenario della scoperta dell'America con il titolo emblematico "Guida per escursioni nell' Appennino ligure e sue adiacenze".

In questo contesto anche a Ponte decimo, antico borgo a 10 miglia dal capoluogo genovese, stava maturando lo stesso desiderio di andare per monti.

Infatti in seno all'Unione Sportiva Pontedecimo, la società che ha ideato e tuttora organizza ogni anno per il ciclismo di massima categoria il Giro dell' Appennino, alcuni soci accomunati dalla stessa passione, davano vita al gruppo escursionistico "SCARPONI"; era il 15 agosto 1907.

Quest'anno quindi ricorre il novantesimo di fondazione.

Un traguardo importante degno di grandi manifestazioni. Infatti superare un periodo così lungo, anche in periodi non facili, testimonia la costanza e la volontà tipica della gente ligure e la capacità dei dirigenti, che si sono succeduti negli anni, di continuare a sviluppare l'attività secondo i gusti e le possibilità dei soci durante i vari decenni. E allora per questa occasione cercherò di fare una breve storia di questo Gruppo SCARPONI.

Come è facile intuire dei primi anni non vi è molta documentazione, ma per fortuna ci sono delle vecchie e ingiallite foto, recuperate con ricerche certosine, dalle quali si può avere un quadro abbastanza preciso.

Intanto si può notare che i partecipanti alle gite, che saltuariamente venivano organizzate, erano un certo numero di amici, quasi sempre gli stessi, dotati di grande entusiasmo.

Le mete, considerando i tempi dove lo spostarsi da una parte all'altra non era agevole, erano limitate ai monti vicino alla città o ad altri dove era possibile arrivare con il treno.

Al pari poi degli alpinisti del tempo, anche questi amici domenicali, si apprestavano a scalare, si fa per dire, i loro monti con un abbigliamento tipicamente cittadino, con tanto di cravatta e cappello di feltro e armati di robusti bastoni, per dare maggiore forza alla loro determinazione.

Il fervore e l'entusiasmo che li animava vengono evidenziati dai loro programmi, dai quali si può rilevare a quali sacrifici e fatiche si sottoponevano queste persone, che già durante la settimana erano occupati in lavori spesso molto pesanti.

Soprattutto per escursioni di un certo impegno, non di rado le partenze erano alle due o alle tre del mattino e il ritorno a casa a notte fatta, sovente a poche ore dalla ripresa del lavoro.

Altro particolare che emerge, da queste foto è quasi l'assoluta

manca di presenze femminili. Infatti è solo verso la fine degli anni venti che le donne iniziano a partecipare in modo abbastanza costante e continuativo, segno che i tempi stavano cambiando, non solo nel campo tecnologico ma anche in quello sociale. Superati gli anni tristi del II° conflitto mondiale, il Gruppo riprende la Sua attività che inizia ad essere abbastanza diversificata.

Pur rimanendo l'escursionismo la principale finalità, si cominciano ad organizzare giornate sulla neve per gli amanti dello sci, all'inizio con il treno, che arrivava direttamente alle stazioni sciistiche piemontesi (Limone - Bardonecchia) in seguito con i pullman a noleggio, ed a partecipare alle gare di marcia in montagna che tante soddisfazioni daranno sia agli atleti che alla Società. Lo testimoniano il grande numero di coppe e trofei che colmano le vetrine della Sede Sociale.

E' in questi anni che il Gruppo avvia la collaborazione con la F.I.E., che aumenterà sempre più col passare del tempo.

Negli anni successivi inizia un graduale ma costante contatto con il mondo alpino e utilizzando i rifugi del C.A.I. comincia una nuova entusiasmante esperienza con la conquista dei primi tremila. Si cominciano ad organizzare campeggi in alta montagna ed a conquistare tante cime, anche le più alte.

E così il GRUPPO SCARPONI ha 90 anni! Ma non li dimostra. Il racconto che ho fatto è stato per mettere in evidenza lo spirito di amicizia, di umanità, di gioia che ha sempre pervaso tutte le attività accomunando persone di provenienze diverse, ma tutte con lo stesso spirito, amare i monti, vivere la montagna, i suoi spazi, i suoi silenzi e la sua solennità.

Tutto ciò è anche l'immagine di altri gruppi che formano un patrimonio molto importante per la collettività e che dobbiamo amare e tutelare, non solo per noi ma soprattutto per quelli che ancora non hanno l'età per mettere gli "Scarponi".

---

#### CAGLIARI 14/15 FEBBRAIO 1997 CONVEGNO DI STUDIO "SENTIERI" DI VITTORIO ALINOVÌ

Sentieri. Le reti di interconnessione delle risorse naturali e culturali. La nostra federazione è stata invitata a partecipare al convegno dal titolo "sentieri interconnessione delle risorse naturali e culturali" organizzato dal dipartimento di ingegneria del territorio, sezione urbanistica dell'università di Cagliari.

Poiché uno dei temi proposti riguardava le grandi vie d'Europa, la giunta nazionale ha ritenuto opportuno designare quale rappresentante F.I.E. al convegno il vicepresidente nazionale Vittorio Alinovi nella sua qualità di delegato incaricato dei rapporti con la F.E.E.

Il convegno si è articolato in due giorni di lavoro: venerdì 12/02/97 dedicato alle tematiche della sentieristica italiana ed europea: in questo contesto la F.I.E. ha presentato i sentieri europei di lunga percorrenza. Il sabato 15/02/97 dedicato alla sentieristica sarda, con particolare riferimento ai collegamenti con gli istituendi parchi regionali.

La partecipazione è stata qualificata e numerosa ed ha reso utile il convegno per le idee e gli spunti di lavoro futuri che sono

scaturiti. Gli incontri per la F.I.E. sono stati positivi anche grazie ai contatti con il vicepresidente generale del C.A.I. Sig. Teresio Valsesia e il presidente della commissione escursionismo sempre del C.A.I. Sig. Giorgio Oliveti, dando una più ampia garanzia di collaborazione per il futuro con prossimo incontro a Trento in data 2 maggio p.v.

I rappresentanti della Federazione Italiana Escursionismo sarda dalla F.I.E. si aspettano maggiore attenzione e assistenza per cercare di organizzare una più ampia attività in Sardegna. Su queste basi sono state iniziate nuove e maggiori collaborazioni con il C.A.I. Cagliari.

La F.I.E. grazie a questi incontri inizia ad essere nuovamente riscoperta da enti, organizzazioni e viene ricollocata nella sua sfera di pertinenza. Saranno però i collaboratori della F.I.E. stessa che dovranno togliersi dall'anacronistica posizione che spesso hanno ricoperto non sempre accettando la realtà che li circonda.

---

### SPECIALE LAZIO DI ANTONIO CITTI

Da diversi anni il circolo escursionistico "SENTIERO VERDE" di Roma sta tentando di aprire Escursionismo a realtà normalmente assai lontane e considerate non compatibili. Dopo le positive molteplici esperienze negli istituti e tra ragazzi obbligati sulla carrozzella, l'incontro con la realtà di gruppi non vedenti è stata nuovamente un'esaltante esperienza.

Da altre passeggiate a cui avevano partecipato alcuni non vedenti accompagnati, mi ero potuto rendere conto della capacità di questi nuovi soci di "vedere" il percorso attraverso gli occhi dell'accompagnatore e del loro interesse a non perdere nulla della descrizione ambientale. Era stupefacente poi la sicurezza del non vedente in prossimità di un ciglio di scarpata o nel momento di una discesa in cui era necessario fare presa sulle rocce, soprattutto a confronto con i "normali" a cui spesso occorreva prestare aiuto (anche se solo psicologico).

Da qui, con altri accompagnatori, si è discusso di come arrivare a organizzare escursioni specifiche per non vedenti, arrivando alla conclusione che non dobbiamo assolutamente discriminare un disabile ghettizzandolo, come di consueto gli accade.

Ogni volta tuttavia la valutazione che viene fatta dagli A.E.N. su di un percorso da proporre nei programmi, in realtà si fonda sulla verifica fatta da loro stessi. Questo significa che il rapporto che si costituisce tra A.E.N. e soci è realmente l'unico su di un percorso e ogni uno dei soci è quindi da conoscere e verificare per le sue peculiarità in rapporto al percorso stesso. Per semplificare una persona obesa o sofferente di cuore ha la stessa percorrenza di una persona in carrozzella su di un percorso adatto ad entrambi, mentre un non vedente abituato a camminare è molto più veloce se bene accompagnato, un bambino è sicuramente più veloce dei genitori ma con meno autonomia; un anziano rispetto a un giovane non allenato invece rovescia il rapporto considerato abituale con l'escursionista e via di questo passo.

Partendo da questo presupposto si potranno predisporre programmi, articolati in modo da soddisfare le particolari esigenze di ognuno: non è più centrale l'antiquata e superata visione della "sfida" alla montagna, né lo è concepire l'ambiente come uno "sfondo" su cui consumare le proprie problematiche irrisolte o un luogo di vacanze "alternative" nel costo più che nei contenuti. Costretti a conoscere in profondità sia i luoghi che le persone si è molto riflettuto ed è nato il progetto "OCCHIO PER OCCHIO". Le problematiche connesse alla guida dei non vedenti sono molteplici; dai rami a terra, il muschio scivoloso, le buche, il fango ma anche in alto e non solo in basso vi sono insidie, i rami, spigoli e strette giravolte. Tocca all'accompagnatore vedere realmente per l'accompagnato, e poi col tatto il riconoscere un albero, una foglia con l'udito sentire il canto degli uccelli, lo scrosciare delle cascate e nasce una vera simbiosi tra accompagnato ed accompagnatore.

Le nostre esperienze sono state esperienze di vita ed invitiamo chiunque volesse scambiare notizie od esperienze analoghe a contattarci, perché riteniamo che è sul terreno delle nuove esperienze della solidarietà che si misuri la validità della "formula FIE" rispetto ad altri gruppi "concorrenti"; la nostra "vocazione" europea consiste anche in questo.

---

### SPECIALE FOLIGNO '97 DI TARCISIO ZILLOTTO

Abbiamo organizzato con entusiasmo e non senza difficoltà come Comitato Regionale Veneto e penso anche per quanto riguarda il Comitato Regionale Lombardo della F.I.E., malgrado il periodo, "metà ottobre" dove la maggior parte di noi normalmente è impegnato nelle proprie attività lavorative, il viaggio di oltre 30 soci, in quel di Foligno al fine di partecipare al Convegno Europeo dell'Escursionismo in particolare e alla gita turistica di contorno.

Prima sorpresa, siamo stati alloggiati in un Motel AGIP di Spoleto a oltre mezzora di strada da Foligno. Non voglio ricordare quei menù previsti per i nostri gitanti, tant'è che abbiamo provveduto ad arrangiarci per quanto riguarda i pranzi e le cene, e possiamo dire che in Umbria si mangia proprio bene e si beve meglio. Per quanto riguarda le visite guidate ad Assisi, Spello, Bevagna ecc. esprimo il mio personale ringraziamento alle guide che si sono prodigate nella loro disponibilità e professionalità e abbiamo, grazie a loro, appreso i messaggi culturali e storici di grande valore che l'Umbria può dare.

Abbiamo avuto modo di contattare qualcuno dell'organizzazione del convegno per telefono, ma a parte la signorina dell'agenzia viaggi e una volta il Vice Presidente della F.I.E. Nazionale, non abbiamo mai avuto il piacere di vedere nessuno che ci potesse dare delle delucidazioni in merito al convegno e tanto meno inviti allo stesso, se non alla conferenza del sabato che aveva come titolo: "l'escursionismo come risorsa

per l'Europa: esperienze a confronto".

Forse sono fuori dal coro, ma la conferenza era iniziata in un modo che per lo meno al sottoscritto non piaceva affatto. Sembrava una vera e propria sviolinata all'attuale governo nazionale ed alle amministrazioni locali umbre in particolare con un riferimento squisitamente politico, tant'è che si parlava non tanto dell'impegno della nostra federazione per il lavoro che svolge a favore dell'escursionismo come risorsa per l'Europa, ma tra l'altro, si esaltava la nuova tassa che il governo di Roma stava varando con la finanziaria perché l'Italia potesse entrare in Europa e che il sentiero E.1 doveva essere il simbolo dell'unità nazionale con chiari riferimenti meramente politici.

Per fortuna poi sono intervenuti alcuni delegati che hanno parlato solo di Escursionismo ed esperienze, che a mio avviso erano certamente più sul tema della conferenza.

Alla sera del sabato una ulteriore sgradita sorpresa che, presentata come un gran gala, non era altro che una grande abbuffata nei sotterranei di un vecchio maniero della graziosa cittadina di Trevi, e non certamente per dei commoventi saluti d'addio con gli altri partecipanti.

Anche in questo caso, nessuno degli organizzatori del convegno si è degnato partecipare con i "veri" escursionisti sia italiani che stranieri.

Per la verità qualcuno al telefono mi aveva invitato alla sera del sabato da un'altra parte, ma siccome nel nostro gruppo eravamo, oltre che un vicepresidente altri cinque consiglieri nazionali della F.I.E., mi è sembrato giusto rimanere assieme a loro. A questo punto che mi viene spontaneo pensare che al Convegno organizzato dalla F.I.E., forse era proprio la nostra Federazione che non c'era e che a nessuno degli organizzatori sia mai passato per l'anticamera del cervello che sei consiglieri nazionali erano a spasso per le graziose cittadine dell'Umbria e che magari avrebbero gradito per lo meno conoscere qualche loro collega di qualche altro paese.

Ci siamo domandati, chi ha rappresentato la nostra Federazione nelle commissioni e a che titolo.

Personalmente mi ritengo profondamente deluso e amareggiato per un atteggiamento penalizzante e disgustoso non tanto alle persone, presenti ma alla Lombardia e al Veneto che hanno contribuito e visto nascere la Federazione Italiana Escursionismo.

Mi sia permesso un doveroso ringraziamento a un fogliante, certo Salvatore Denari titolare dell'enoteca "Il Bacco Felice" che da buon siciliano ci ha doviziosamente intrattenuto con gustosi piatti locali e buon vino.

buona riuscita della manifestazione, devo porre alcune osservazioni. Da molto tempo oramai la FIE naviga verso l'integrazione europea con la segnalazione dei sentieri di lunga percorrenza, con pubblicazioni dei vari tratti realizzati e con scambi di settimane escursionistiche nelle varie nazioni, sia con il più classico escursionismo che con la presenza dell'escursionismo giovanile, giustamente quindi questo convegno doveva svolgersi in terra italiana e nel suo contesto permettere a tutti i convenuti di esprimere le loro esperienze, le loro idee, i loro programmi per il futuro.

Pensando che questa conferenza in terra umbra, così bella, per i suoi contenuti storico culturali poteva produrre una grande massa di scambi, di iniziative e programmazioni per tutto quanto riguardasse l'escursionismo in generale, noi lombardi assieme ai veneti abbiamo aderito con vero spirito associativo per capire quali eventuali programmi predisporre ed incentivare nei nostri ambiti regionali, ma la delusione è stata totale. I programmi realizzati dall'organizzazione e dati ad una agenzia turistica non rispondevano fedelmente al contenuto (manifestazione a Foligno e albergo a Spoleto) e questo ci è stato comunicato il giorno prima della partenza, disguidi accettabili se ci fosse stato più entusiasmo e coordinamento da parte dell'organizzazione.

La presenza lombarda e veneta a questo convegno era rappresentata da: 2 presidenti regionali; un vicepresidente nazionale; due consiglieri nazionali FIE ed una trentina di presidenti di associazione e loro responsabili. Notevole la presenza e tutto questo con vero spirito escursionistico e di rilancio della Federazione al centro sud, ma non vorrei essere maligno, pensando alla nostra politica interna che nulla a che fare con la FIE ma che purtroppo ci ha penalizzati e ci siamo trovati esclusi e nemmeno contattati, tenuti lontano più possibile da riunioni che avrebbero dato certamente risultati migliori con scambi di esperienze a livello europeo, ora mi chiedo se tutto questo è suggerito da esponenti FEE vedendo nell'Italia un paese poco serio e inaffidabile. Era meglio che il convegno lo facessero dove credevano. Se dobbiamo aderire a questa FEE e sviluppare anche la nostra attività escursionistica devono accettare una seria e costruttiva adesione di tutta la FIE e di tutte le federazioni che ne fanno parte. Di tutto questo ne abbiamo avuto conferma il sabato al convegno aperto a tutti ed a nessuno compreso il nostro Presidente Nazionale, relegato nel tempo a portare il saluto della Federazione; intervento, senza idee sul futuro dove invece doveva essere il perno centrale di coordinamento agli interventi riguardanti l'escursionismo come risorsa per l'Europa, tema centrale del convegno, che invece è degenerato su richieste di contributi territoriali al nostro stato. L'unico punto coerente al convegno è stato portato da un membro estero che chiedeva formalmente lo scambio di esperienze e integrazioni all'attività escursionistica.

L'ultima pecca fatta dagli organizzatori è quella del sabato sera che hanno abbandonato gruppi italiani ed esteri a se stessi senza un minimo di coerenze e di presenza a questo incontro conviviale che poteva dare risultati significativi al convegno. Chiudo questa mia esperienza negativa al convegno europeo, ma positiva per quanto riguarda il territorio da noi visitato.

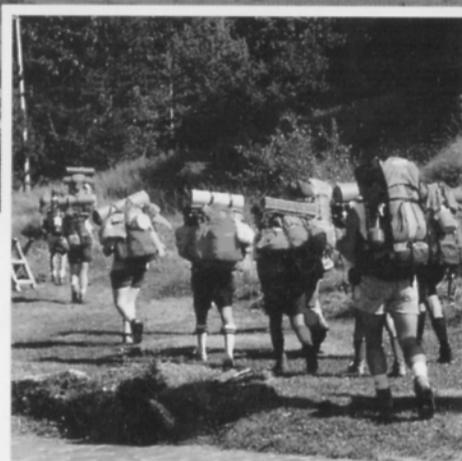
### SPECIALE FOLIGNO '97

DI EMILIO RATTI

Pur apprezzando l'impegno assunto dai responsabili FIE umbri per l'organizzazione del Convegno Escursionistico Europeo condiviso da tutto il C.N. FIE apportando pure un contributo significativo onde sopperire alle spese organizzative per la

# Camminare sui Grandi Altipiani Trentini **FOLGARIA LAVARONE LUSERNA**

Abbiamo scelto e tabellato 52 sentieri su 105 Km<sup>2</sup> di territorio. Ma l'avventura possono essere il Trekking dei Forti, l'Attraversata Cimbra o i "classici" Sentiero Europeo E5, il Sentiero della Pace, su strade militari che portano lungo quello che fu il confine tra Austria ed Italia attraverso le sette fortezze austroungariche che dominano gli altipiani.



## LAVARONE (Tn) 6 e 7 settembre 1997 CAMPIONATO ITALIANO DI MARCIA ALPINA DI REGOLARITÀ PER ASSOCIAZIONI

F.I.E. Federazione Italiana Escursionismo  
ente morale riconosciuto con D.P.R. 29.11.1971 n.1152

Vi prego inviare materiale informativo su:

- l'estate
- l'inverno
- prezzi alberghi/residence
- appartamenti in affitto

nome \_\_\_\_\_

cognome \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_

cap. \_\_\_\_\_

città \_\_\_\_\_

spedire a: **APT ALTIPIANI, 38040 LAVARONE (Tn)**

### INFORMAZIONE



**FOLGARIA  
LAVARONE  
LUSERNA**

AZIENDA PROMOZIONE TURISTICA

Informazioni dettagliate su ogni aspetto generale e particolare dell'offerta turistica presso

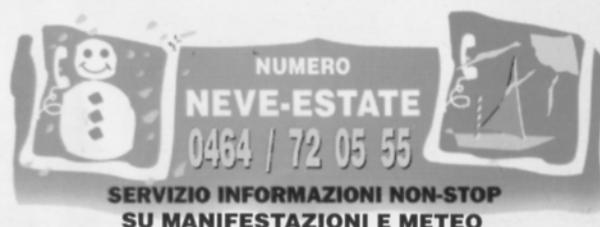
**APT DEGLI ALTIPIANI**

Ufficio di LAVARONE - Loc. Gionghi

Tel. 0464 / 783226 - Fax. 0464 / 783118

Ufficio di FOLGARIA - Via Roma, 67

Tel. 0464 / 721133 - Fax. 0464 / 720250



# FUNIVIA MALCESINE-MONTE BALDO

MOUNTAIN BIKE  
TREKKING  
PARAPENDIO - PARAGLIDING  
SKI - SNOW BOARD



FUNIVIA  
MALCESINE - MONTE BALDO  
LAGO DI GARDA

PER INFORMAZIONI TEL. 045/7400206 - 7400044 • FAX. 045/7400206